Da: imperia@flcgil.it
Oggetto: MOBILITA DOCENTI E ATA: DAL 6 AL 21 MARZO DOCENTI E DAL 17 MARZO AL 3 APRILE ATA
Data: 02/03/2023 11:39:06

Mobilità scuola 2023/2024: conclusa la trattativa con un mancato-accordo. Quando presentare domanda

Nessuna modifica al CCNI: il ministero emana l'ordinanza ministeriale per recepire le leggi. I docenti neo-assunti accedono alle domande in via preventiva nell'attesa di un provvedimento chiarificatore.

Si è conclusa mercoledì 1 marzo 2023 la trattativa sulla **modifica al CCNI mobilità 2022-2025** iniziata il 19 ottobre scorso

Le ragioni del mancato-accordo

Nonostante il lungo lavoro di analisi e le proposte di condivisione, in diverse fasi sfociate anche in **interlocuzioni politiche**, l'esito è stato **negativo** e l'atto finale è quello di un **verbale di mancato accordo.**

Non è stato possibile, infatti, rimuovere alla radice la questione dei vincoli intervenuti per via legislativa, nonostante il **complesso delle norme recenti sia molto incerto** e senza riferimenti solidi.

L'Amministrazione ha riconosciuto l'estrema difficoltà nel ridefinire il contesto che detta **l'obbligo a permanere sulla sede per i docenti neo-assunti 2022/2023**, ferma restando la necessità di aggiornare il CCNI 2022-2025; sul blocco triennale a seguito di **movimento ottenuto in fase interprovinciale**, invece, altro punto come FLC CGIL fortemente avversato, non ha ritenuto di intervenire confermando così la previsione del **contratto vigente da noi non sottoscritto** nel gennaio 2022.

Stesso limite è stato posto alla rivendicazione sul punto relativo al vincolo triennale per i DSGA neo-assunti.

La soluzione coordinata proposta dalla FLC CGIL insieme alle altre sigle sindacali come un forte punto di avanzamento, **era di consentire l'accesso ai movimenti 2023/2024 a tutti i docenti**, sia neo-immessi sia neo-trasferiti, nell'attesa di definire la materia in sede di CCNL. Lo spettro del possibile contenzioso in un contesto così "indecifrabile", quindi soggetto a giudizio, avrebbe avuto gravi ricadute sugli esiti.

Nonostante il serrato confronto, la **posizione comune non si è trovata**: per accelerare il cronoprogramma e far fronte ai tempi, il Ministero ha presentato alle organizzazioni sindacali **l'Ordinanza Ministeriale** che regolerà la prossima **mobilità docenti e ATA a.s. 2023/2024** congelando, così, ogni integrazione al testo del CCNI vigente.

Si tratta di uno strumento che dispone, **in via unilaterale**, solo sui due punti oggetto delle sopravvenute norme:

> *L'inclusione dei docenti neo-assunti 2022/2023 tra i destinatari dei trasferimenti 2023/2024, condizionando, però, la convalida della domanda all'entrata in vigore di un chiarimento legislativo.*
>
> *L'eliminazione del referente unico dell'assistenza al familiare disabile grave, che determina il diritto alla precedenza a più soggetti che si alternano nella fruizione dei permessi retribuiti.*

La versione definitiva della OM sarà pubblicata appena trasmessa dal ministero.

I termini per le operazioni

- **Personale docente: dal 6 marzo al 21 marzo** – Pubblicazione degli esiti 24 maggio
- **Personale educativo: dal 9 marzo al 29 marzo** – Pubblicazione degli esiti 29 maggio
- **Personale ATA: dal 17 marzo al 3 aprile** – Pubblicazione degli esiti 1 giugno.

Il nostro commento

Appare evidente che **il risultato rimane lontano dalle nostre attese**: nel vuoto normativo era auspicabile trovare l'accordo per una fase estensiva dell'accesso ai movimenti, tale da **generalizzare la domanda sia ai docenti che agli ATA rimuovendo i vincoli**. Non è accettabile la proposta di sottoscrivere la modifica del CCNI acquisendo l'apertura per i neo-assunti, ma subordinandola all'intervento chiarificatore: i **diritti non sono soggetti a condizione** e devono essere esigibili senza rinvio a fatti esterni ad essi.

Rispetto alla rigidità dei primi incontri, riconosciamo comunque all'amministrazione di aver fatto un passo avanti, di certo sotto la pressione dei sindacati, nella direzione di **ricucire la frattura** dello scorso anno.